



Commissariato del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia

Prot. n. 19/8-126/2015

Trieste, 11 dicembre 2015

Al Sig. Presidente della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia
TRIESTE

Al Sig. Sindaco del Comune di
TRIESTE

COMUNE DI TRIESTE	
SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI E AFFARI GENERALI	
Data	21 DIC. 2015
Prot. corr. n.	33/A-15 (108) / 5117

PS 228601

OGGETTO: Spostamento del regime giuridico internazionale del Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre zone.

L'Autorità Portuale ha individuato una serie di aree nelle quali spostare il regime giuridico internazionale di Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste, ai sensi dell'art. 1, comma 618, della Legge 23.12.2014.

Ai fini della intesa con codesti Enti, prevista dalla citata normativa, finalizzata all'adozione dei provvedimenti necessari per spostare il regime di Punto Franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre zone, funzionalmente e logisticamente legate alle attività portuali, si trasmette l'unito prospetto relativo alle citate aree con le allegate planimetrie.

Il regime di Punto Franco potrà essere collocato, in momenti successivi, anche a seguito della individuazione di altre aree che saranno oggetto di ulteriori provvedimenti commissariali.

Si resta in attesa di un cenno di riscontro.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

(F. Carulli)
[Signature]

[Handwritten mark]

Porto Franco di Trieste

Possibili zone nelle quali spostare il regime giuridico internazionale di Punto Franco

Aree individuate ai sensi del comma 618, art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190

1. Interporto di Trieste (*Fernetti*)

Allegato A

- a. Area di proprietà dell'Interporto di Trieste, società partecipata dall'Autorità Portuale per mq 10.000.
- b. Funzione: *buffer* per le attività di *terminalistica RoRo* del Porto di Trieste Quinto o aree/magazzini per stoccaggio merci in arrivo o in partenza dal porto di Trieste anche mediante l'utilizzo di *treno shuttle* fra Porto ed Interporto secondo le procedure di cui alla nota prot. 19041 del 21 ottobre 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Stradale e per l'Intermodalità - Divisione 5.
- c. L'area già oggi funge da parcheggio e *check-in* per i camion turchi in attesa di imbarco al Porto di Trieste.
- d. L'area/magazzino già funge oggi per merci in arrivo o destinate a mercati extracomunitari.
- e. Nota: vedi in allegato corrispondenza con Interporto di Trieste.

2. Prosecco

Allegato B

- a. Area di proprietà dell'AP di Trieste per complessivi mq 27.560.
- b. Funzione: *buffer* per le attività di *terminalistica RoRo* del Porto di Trieste o aree/magazzini per stoccaggio merci in arrivo o in partenza dal Porto di Trieste.
- c. L'area oggi non viene utilizzata e ha bisogno di importanti lavori di sistemazione.
- d. In quest'area esiste un Punto Franco costituito nel 1949 nei fatti mai attivato per cui si ritiene di spostare il regime giuridico internazionale di punto franco sulla base della norma di cui al comma 618 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

3) Terminal *Teseco S.p.A.*

Allegato C

- a. Area demaniale in concessione a *Teseco S.p.A.* (oggi *Aquila S.p.A.*) per mq 60.000.
- b. Funzione: *terminal RoRo* del Porto di Trieste per stoccaggio e movimentazione merci in arrivo o in partenza, in prevalenza unitizzate.
- c. L'area è soggetta ad importanti lavori di bonifica.

4) Area industriale costiera già esistente - canale navigabile

Allegato C

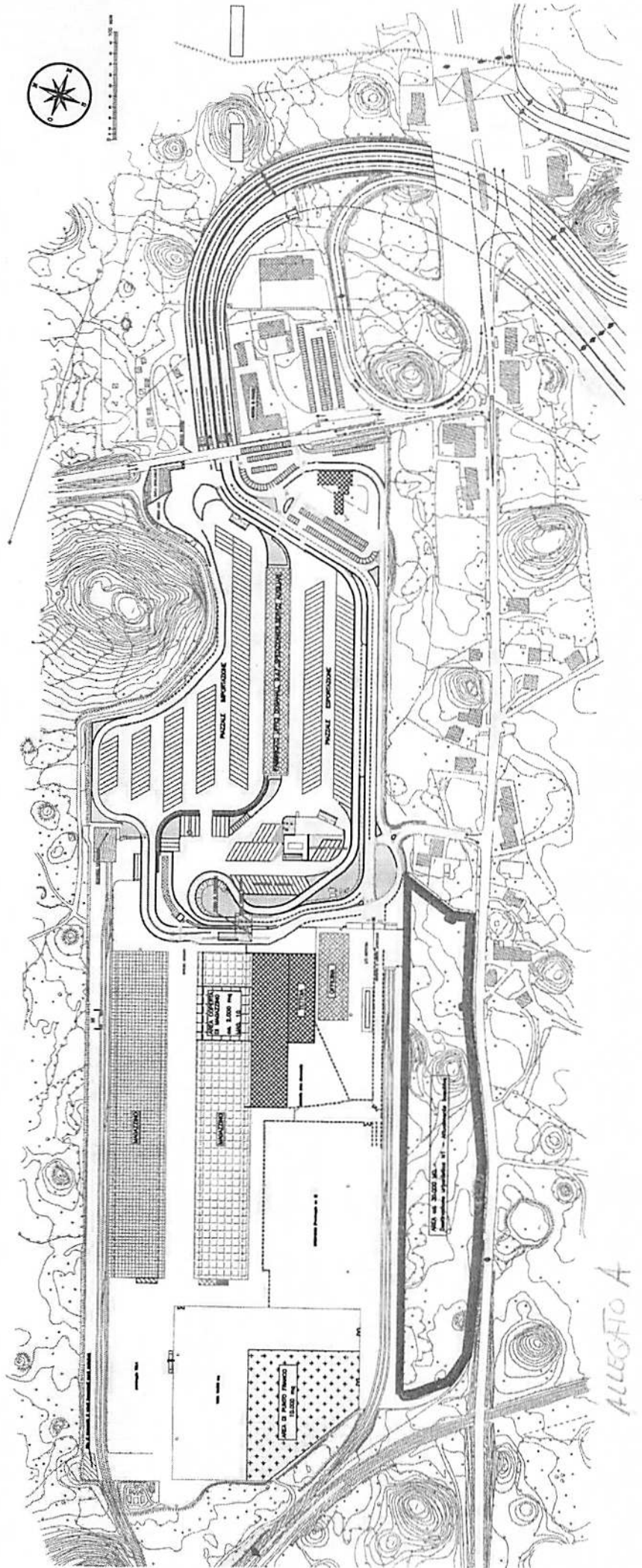
- a. Aree demaniale portuale per mq 67.000.
- b. In una prima fase si prevede lo spostamento nelle aree già delimitate come demanio portuale.
- c. Per la produzione di merci destinate al mercato extracomunitario permetterebbe l'eliminazione delle accise su energia e carburanti utilizzati ed altri vantaggi grazie a decreti attuativi.

5) Area a destinazione logistica o industriale in zona Noghère

Allegato D

- a. Proprietà EZIT o in disponibilità EZIT (*fallimento progetto 3.000 S.r.l. per complessivi mq 111.000*).
- b. Funzione: destinazione logistica o industriale futura direttamente connessa alle infrastrutture ed ai servizi terminalistici portuali.
- c. La destinazione industriale deve riguardare merci destinate ai mercati extracomunitari per godere dei vantaggi del Punto Franco triestino.
- d. Le merci che subiscano in quest'area lavorazioni superiori al 50% del valore possono acquisire la denominazione "*Made in Italy*".

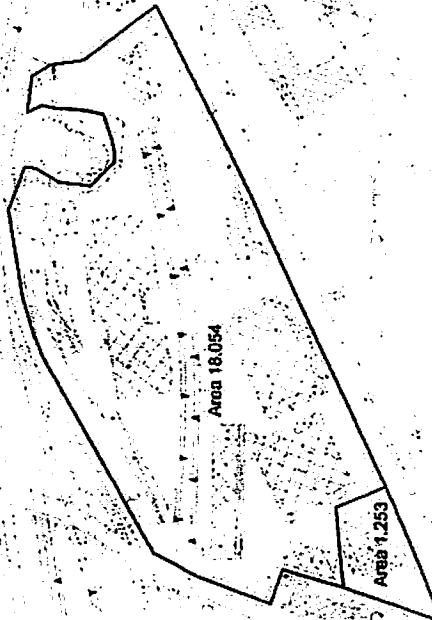
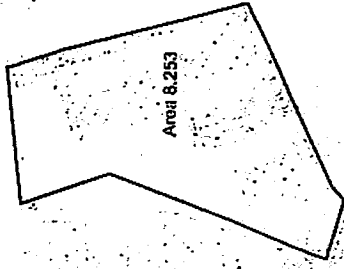
ZMH



ALLEGATO A

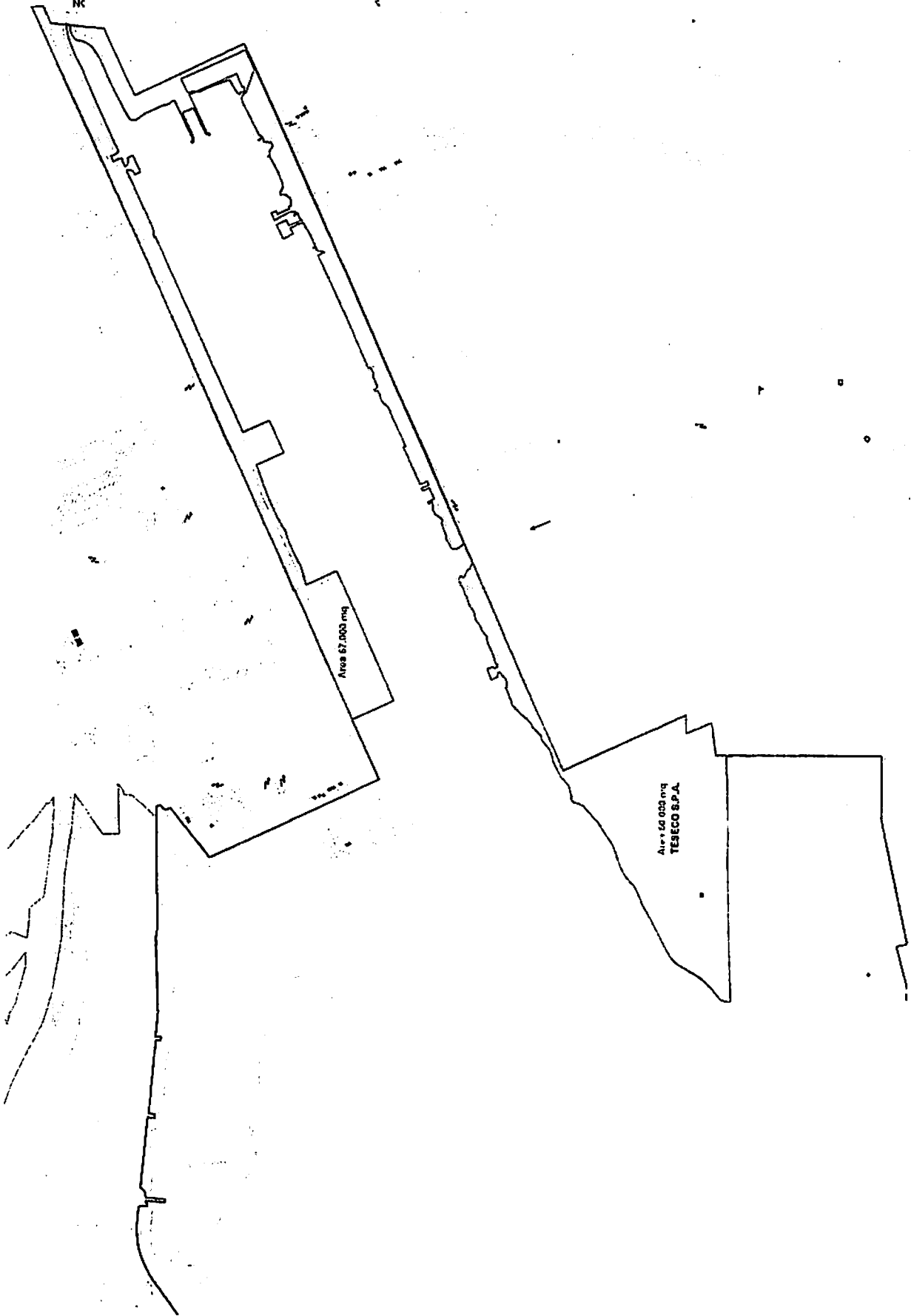
ALLEGATO 6

ZM



ALFONSO C

2002



Area 67.000 mq

Area 60.000 mq
TESCO S.P.A.



Z100

